

Giuseppe Vitiello – Candidato per i Verdi nella provincia di BARI

Sono nato il 19/7/1956 a Torre Annunziata (NA). Dal 1984 vivo e lavoro in Toscana, dove attualmente risiedo a Massarosa (LU), in Versilia.

Mi sono Laureato in Ingegneria elettronica a Napoli nel 1980 con lode. Ho avuto la fortuna di avere alcuni grandi maestri, durante la mia formazione universitaria, che mi hanno insegnato due cose fondamentali:

1) La realtà può essere sempre diversa da quella che appare, e con umiltà e convinzione bisogna cercare sempre di capirne le ragioni che la muovono, anche a costo di provare la sensazione di andare contro corrente e contro il diffuso senso comune;

2) Bisogna che le nostre azioni siano sempre coerenti con le nostre idee, e che nella vita personale e professionale seguire le proprie passioni diventa l'unica forza capace di spingerti a superare le mille difficoltà, i tanti ostacoli che si incontrano, i numerosi momenti di scoraggiamento e sconforto che si vivono.

Appena laureato, ho partecipato alla ricostruzione del centro storico di Sant'Angelo dei Lombardi (AV), dopo il sisma del 1980, su incarico della Sovrintendenza dei Beni Ambientali di Salerno e Avellino, come esperto di sistemi energetici.

Ho deciso fin dal primo momento di svolgere la mia attività professionale nel settore ambientale, ed in particolare sulle tematiche relative alla raccolta differenziata e recupero dei rifiuti, all'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, allo sviluppo di sistemi di depurazione e recupero dei reflui, alla tutela degli animali.

Ho sempre affiancato a questa mia scelta professionale un impegno costante nella diffusione dei principi ecologici, promuovendo la nascita della Lega Ambiente, assumendo per anni l'incarico di presidente della stessa in Versilia, partecipando alla nascita del movimento dei Verdi in Italia, assumendo la funzione di portavoce del circolo Versiliese, promuovendo la nascita e lo sviluppo dell'Università Verde della Versilia, partecipando alla vita politica Versiliese, Toscana e nazionale

promuovendo la diffusione e il rispetto dei principi umani, culturali e sociali che sono dietro questo grande movimento dei Verdi e degli ambientalisti, la nascita di un movimento di promozione di una riconversione economica secondo i principi della Green Economy, costituendo e presiedendo le Associazioni “Capitalismo Naturale” ed il “Centro Studi e Servizi Ambientali”.

Ho depositato brevetti innovativi, realizzando impianti per il recupero delle acque e per la produzione di energia rinnovabile da biomasse. Ho sviluppato, nel settore agricolo, innovative esperienze nelle attività connesse quali canili rifugio, utilizzo di serre autosufficienti sul piano energetico, irrigazione e utilizzo di terricci da recupero delle biomasse. Ho collaborato con l'Università di Bari e con il CNR di Bari per la redazione di progetti di ricerca e innovazione tecnologica nel settore della tutela dell'ambiente e della Green-Economy.

Come membro del direttivo di Assocanapa ho promosso e promuovo lo sviluppo della filiera della Canapa in Puglia, collaborando alla realizzazione del primo impianto di trasformazione di canapa sativa a Crispiano (TA).

Ho assunto, fin dal 1991, incarichi di responsabilità in Enti, Consorzi, Società di gestione dei servizi pubblici della Toscana e della Campania per promuovere la diffusione della gestione pubblica diretta dei servizi di primaria importanza (quali la gestione dei rifiuti, il ciclo idrico integrato, la produzione distribuzione di energia e di metano, la tutela del patrimonio pubblico).

Sono stato membro della Commissione Biomasse presso il Ministero dell'Agricoltura.

Presiedo attualmente il Centro Studi e Servizi Ambientali di Francavilla Fontana (BR).

Ho scelto di accettare questa candidatura nei Verdi della Puglia perché ritengo che sia ancora oggi necessaria una forza politica che sappia portare avanti coerentemente e consapevolmente le nostre proposte ambientali senza che questi temi diventino, come succede in tante altre forze politiche, solo occasione di propaganda elettorale, da dimenticare poi nei quotidiani comportamenti e nelle ordinarie attività amministrative.